



Piano Triennale per la transizione digitale  
2022-2024 – Comune di Cisano sul Neva  
Riferimento al Piano Triennale per l'informatica  
2021-2023 pubblicato da AGID



# Sommario

<b>PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE.....</b>	<b>4</b>
Introduzione.....	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale .....	4
Contesto Strategico.....	7
Obiettivi e spesa complessiva prevista.....	9
<b>PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE .....</b>	<b>10</b>
<b>CAPITOLO 1. SERVIZI .....</b>	<b>10</b>
Contesto normativo e strategico.....	10
Obiettivi e risultati attesi.....	11
Cosa deve fare l’Amministrazione .....	13
<b>CAPITOLO 2. DATI .....</b>	<b>15</b>
Contesto normativo e strategico.....	15
Obiettivi e risultati attesi.....	15
Cosa deve fare l’Amministrazione .....	17
<b>CAPITOLO 3. PIATTAFORME .....</b>	<b>20</b>
Contesto normativo e strategico.....	20
Obiettivi e risultati attesi.....	25
Cosa deve fare l’Amministrazione .....	25
<b>CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE .....</b>	<b>29</b>
Contesto normativo e strategico.....	29
Obiettivi e risultati attesi.....	30
Cosa deve fare l’Amministrazione .....	31
<b>CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ .....</b>	<b>34</b>
Contesto normativo e strategico.....	34
Obiettivi e risultati attesi.....	35
Cosa deve fare l’Amministrazione .....	35
<b>CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA .....</b>	<b>37</b>
Contesto normativo e strategico.....	37
Obiettivi e risultati attesi.....	37
Cosa deve fare l’Amministrazione .....	38
<b>PARTE IIIa - La governance .....</b>	<b>41</b>
<b>CAPITOLO 7. GOVERNANCE .....</b>	<b>41</b>
Contesto normativo e strategico.....	41



Obiettivi e risultati attesi.....	41
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	42
<b>APPENDICE 1. Acronimi.....</b>	<b>45</b>



## PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE

### Introduzione

Uno degli obiettivi del Recovery and Resilience Plan della Commissione europea è la trasformazione digitale di tutti gli ambiti sociali, con l'amministrazione pubblica chiamata a fungere da traino. L'attuale declinazione negli atti preparatori governativi al predetto Piano, depositati per l'approvazione in Parlamento, indica tale obiettivo nella missione 1) denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" che si prefigge "l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale" che coinvolge ampi settori di intervento tra cui proprio la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione. Ciò è previsto attraverso:

- investimenti in infrastrutture digitali e cyber security
- investimenti atti a garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA
- investimenti per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali come da Raccomandazione del Consiglio del 9 luglio 2019 sul PNR programma nazionale di riforma 2019.

In sintesi, si ravvede l'esigenza di un'accelerazione dei processi di Digitalizzazione e Innovazione di tutti gli apparati dello Stato come asse prioritario di intervento allo scopo di rendere i servizi più efficienti e tempestivi.

È indubbio che la trasformazione digitale sia un processo complesso per qualsiasi istituzione pubblica (e privata), poiché essa riguarda importanti cambiamenti nell'organizzazione e nei processi gestionali, dovendo quindi interessare sia processi progettuali e strutturali, sia il coinvolgimento di persone, per le quali dovranno essere attivati percorsi di trasformazione culturale e concettuale, nonché di riqualificazione delle azioni e di acquisizione di nuove competenze, affinché la digitalizzazione possa determinare davvero cambiamenti positivi e permanenti.

Fondamentale, altresì, sarà il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nell'ambito di una cittadinanza attiva digitale che trasformi in opportunità le difficoltà e consenta una reale "connettività sociale" ai servizi digitali.



La sfida si inserisce in un ambito che richiede adeguamenti in coerenza con quelli ben definiti, tra l'altro, nel nuovo Piano Triennale d'Informatizzazione AgID 2021/2023. Bisogna, quindi, proseguire sulla strada intrapresa potenziando gli sforzi e verificando i risultati con una visione olistica in grado di cogliere i risultati sia nella loro immediatezza generale sia quale frutto di una validazione di dettaglio in corso d'opera. La transizione digitale è un processo complesso ma necessario che, se inclusivo, racchiude in sé enormi potenzialità per una ritrovata efficienza della pubblica amministrazione ed una rinnovata trasparenza dell'azione amministrativa che rafforzando la responsabilità (accountability) dei soggetti e degli operatori pubblici favorisca impatti socio economici positivi per il territorio e l'economia.

#### **Quadro normativo essenziale di riferimento**

- D.lgs. n° 82 del 7 marzo 2005 e smi “Codice dell'Amministrazione Digitale”, che, all'art. 14-bis prevede la “redazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi”;
- DPCM 1° Aprile 2008 «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Decreto Legge n° 179 del 18/10/2012, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, che, tra gli altri temi, attua l'Agenda Digitale Italiana e recepisce nel nostro ordinamento i principi dell'Agenda Digitale Europea;
- DPCM 24 gennaio 2013 «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale».
- DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DL 24 giugno 2014, n.90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- DPCM 24 ottobre 2014 «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese».
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/10/2014, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle



modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”;

- DPCM 13 novembre 2014 «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 «disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e la gestione informatica dei documenti».
- Regolamento UE n° 910/2014 – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).
- Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale.
- D.Lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation Regolamento UE 2016/679) pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il 04/05/2016, entrato in vigore dal 24-5-2016, ed applicabile a partire dal 25/05/2018;
- decreto legislativo n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (CAD 3.0).
- “Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019”, approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in data 13/05/2017 che si focalizzava sul processo d'informatizzazione pubblica;
- DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA in data 23/03/2018.
- AGID: Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione (data 23/03/2018).
- Circolare n. 3 del 9 aprile 2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”.
- Linee guida di design per i servizi digitali della PA in data 13/06/2018.
- Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 “Responsabile per la transazione al digitale”.
- “Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021”, approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in data 11/03/2019 che si



accentuava per l'implementazione di un modello strategico basato su cloud e riduzione spesa;

- 03 febbraio 2020 Aggiornamento del “Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- 19 maggio 2020 - Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.
- Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023 approvato dal Governo, che sviluppa il precedente per consentire l'accessibilità di cittadini e imprese ai servizi comunali tramite SPID, consolidare le procedure d'incasso tramite la piattaforma nazionale PagoPA e app IO per tutti i servizi, la fruibilità dei servizi tramite App IO.
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”.
- Legge 30 luglio 2021, n. 26 di conversione con modifiche del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni bis), recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

## Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale è una figura dirigenziale, interna a tutte le pubbliche amministrazioni centrali e locali, prevista dal CAD, il testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. La figura del RTD, introdotta con i decreti legislativi n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017 di modifica al CAD, è disciplinata dall'articolo 17 del Codice, che definisce le caratteristiche dell'Ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale, elencandone le funzioni e inquadrando la figura del suo responsabile. Nello specifico, il responsabile per la transizione al digitale ricopre, attraverso l'ufficio preposto, i seguenti compiti:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la



soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; (28)

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Per poter favorire un approccio olistico ai temi della transizione digitale, indispensabile alla buona riuscita degli obiettivi prefissati, risulta inevitabile il coinvolgimento di diverse figure, oltre a quelle nominate responsabili nei vari processi di digitalizzazione.

Figure interne coinvolte:

L'Ufficio per la Transizione Digitale coordinato dal RTD, per l'individuazione degli obiettivi e per il coordinamento dello sviluppo dei servizi digitali;

Tutti i Dirigenti e le Posizioni Organizzative, che dovranno collaborare con il RTD rispetto agli obiettivi individuati, ognuno per quelli di propria competenza, ai fini di una più evoluta ed efficace erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comprendendo la cura verso gli aspetti di comunicazione, supporto agli utenti finali e gestione dei cambiamenti;





### Figure esterne coinvolte:

i fornitori esterni di soluzioni tecnologiche (Software House / partner tecnologici centrali, regionali o locali)

enti terzi e altre Pubbliche Amministrazioni

## Contesto Strategico

Il Comune di Cisano sul Neva nel corso degli ultimi anni ha iniziato un percorso di adeguamento al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'ampio quadro normativo in materia di transizione digitale. L'ente ha proceduto ad identificare risultati, obiettivi e target attraverso il recepimento degli obiettivi prefissati dal Piano Triennale di AgID, utilizzando tecniche di self-assessment e usufruendo di servizi esterni di consulenza per l'IT.

## Obiettivi e spesa complessiva prevista

Il Comune di Cisano sul Neva, in linea con le direttive del PNRR, del Piano Triennale di AgID e del CAD, si è posto obiettivi ben specifici per raggiungere gradualmente una completa digitalizzazione. L'ente si è prefissato di implementare e migliorare i servizi online, di predisporre una migrazione al cloud, di migliorare la sicurezza informatica attraverso attività di monitoraggio e di formazione al personale, e di aderire e integrare quante più possibili piattaforme abilitanti.



## PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

### CAPITOLO 1. SERVIZI

Il piano triennale di AgID pone l'accento sul tema dei servizi online, i procedimenti informatizzati, l'accessibilità dei contenuti e dei servizi e sul riuso delle soluzioni software. Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.

Il Comune di Cisano sul Neva attualmente possiede uno Sportello del Cittadino, fornito dalla stessa software house proprietaria dell'applicativo verticale di cui l'Ente usufruisce (Siscom), all'interno del quale sono pubblicati i servizi online relativi alla presentazione di istanze per i servizi scolastici ed educativi. È in fase di attivazione la presentazione di istanze di parte per quanto riguarda i servizi sociali.

L'Ente ha informatizzato i seguenti servizi:

- SUE
- SUAP (Associato Pietra Ligure)
- Presentazione istanze on-line (servizi scolastici/educativi)
- Pagamenti PagoPA

Il sito internet istituzionale, fornito da Mediaware è stato ristrutturato durante l'anno 2019 ed è stato creato utilizzando lo standard per le PA creato e dettato da AGID. L'Ente pubblica sul proprio sito internet gli obiettivi di accessibilità. L'Ente ha regolarmente pubblicato la dichiarazione di accessibilità



## Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

### Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"

### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici



## Obiettivi e risultati attesi

L'ente si pone l'obiettivo di digitalizzare tutti i servizi che vengono erogati a cittadini, imprese ed altre PA, migliorandone contestualmente l'esperienza d'uso, il livello di accessibilità (accessi SPID-ONLY oriented), l'efficienza ed i tempi di risposta.

OBIETTIVI (Piano Triennale):

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali (OB. 1.1)
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi (OB. 1.2)
- Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway) (OB. 1.3)

1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Codice R.A.1.1b – Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud**
  - Baseline Anno 2021 – Completare l'assessment dei propri servizi e delle eventuali modalità di migrazione.
  - Target N+1 – Completamento dell'assessment dei servizi previsto dal programma di abilitazione al cloud
  - Target N+2 – Redazione piano di migrazione al Cloud

1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **Codice R.A.1.2c – Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**
  - Baseline Anno 2021 – Aggiornamento delle informazioni obbligatorie rispetto alle dichiarazioni ed agli obiettivi di accessibilità previsti dal Piano Triennale (scadenze annuali AgID)

1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- **Codice R.A.1.3b – Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724**
  - Target 2023 – 100% delle procedure adeguate secondo le specifiche tecniche del Single Digital Gateway.



## Cosa deve fare l'Amministrazione

### OB 1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Attività Propedeutiche**
- **Attività Operative:** valutazione e definizione servizi (istanze) da pubblicare online
  - Mappatura dei servizi attuali dell'Amministrazione
  - Definizione KPI di riferimento
  - Avvio processo di studio di fattibilità per le istanze tramite supporto di Software House

**Deadline:** 1 Luglio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT e Responsabili di tutti i settori

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1041/99

### OB 1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Configurazione, formazione, attivazione e pubblicazione servizi online**
- **Attività Operative:**
  - Definizione target obiettivo (attivazione istanze online)
  - Definizione e configurazione moduli istanze di parte da pubblicare online (tributi e servizi sociali)
  - Formazione al personale per l'utilizzo dello stesso
  - Attivazione effettiva
  - Comunicazione a cittadini e imprese attraverso apposite iniziative

**Deadline:** 1 Gennaio 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT e Responsabili di tutti i settori

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1041/99



### **OB 1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**

- **Adempimenti normativi annuali in materia di Accessibilità**
- **Attività Operative:**
  - 1. Pubblicazione obiettivi di accessibilità
  - 2. Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web

**Deadline:** 1. 31 Marzo 2022 e 31 Marzo 2023

2. Entro 23 Settembre 2022 e 23 Settembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT e gestore sito web

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** nessuno – attività interna

### **OB 1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)**

- **Attività per applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)**
- **Attività Operative:**

Pubblicazione informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione di AgID

**Deadline:** 1 Gennaio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Area Affari generali

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** nessuno – attività interna



## CAPITOLO 2. DATI

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso.

Al fine garantire tale principio, sono individuate due macro azioni:

- la condivisione di dati delle PA individuati quali all'interno delle basi di dati di interesse nazionale per fini istituzionali;
- la pubblicazione di dati aperti così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale.

Il Comune di Cisano sul Neva ha aderito alle seguenti basi dati di interesse nazionale:

- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT)
- Registro delle imprese
- Pubblico Registro Automobilistico (PRA)
- Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture
- Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)
- Base dati catastale
- SICO (D.Lgs. n. 165/2001)
- Partecipazioni PA
- BDAP
- Motorizzazione Civile (MCTC)

L'Ente ha provveduto a pubblicare i dati di cui all'art. 23 – 26 – 27 - 37 della legge 190/2012. L'Ente mantiene una politica favorevole ai dati aperti, in linea con quanto previsto dal Piano triennale e dalla strategia europea di data governance.

### Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali



- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

#### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)





- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

## Obiettivi e risultati attesi

I Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico e la sua valorizzazione è un obiettivo del Piano Triennale ICT 2021-2023, che si concretizza in linee d'azione nei seguenti ambiti:

- Basi di dati di interesse nazionale, ovvero basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi (es. ANPR, RNDT, ANNCSU, IPA, INI-PEC, BDNCP, Registro Imprese, la Base dati catastale ecc.)
- Dati aperti, comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni.
- Vocabolari controllati, costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ha l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione del riutilizzo dei dati.

### OBIETTIVI (Piano Triennale):

-Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese (OB. 2.1)

- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati (OB. 2.2)

- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati (OB. 2.3)



2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- Codice R.A.2.1b - **Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API (premesse 31 e 32 della citata Direttiva)**
- Codice R.A.2.1c - **Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)**
  - Baseline Anno 2021 – Identificare baseline dataset da rendere disponibili
  - Target N+1 – Pubblicazione dataset
  - Target N+2 – Aumento dataset

2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- R.A.2.2b - **Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni**

Cosa deve fare l'Amministrazione

**OB 2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese**

**OB 2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati**

**OB. 2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati**

- **Identificazione baseline dataset**
- **Attività Operative:** valutazione e definizione baseline
  - Mappatura dei dataset attuali dell'Amministrazione
  - Studio attraverso il supporto della Software House di riferimento
  - Attività preliminari

**Deadline:** 1 Gennaio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT e Responsabili di tutti i settori, reparto tecnico Siscom



**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: capitolo 1040/7**

- **Pubblicazione di dataset tramite API nel catalogo PDND**
- **Attività Operative:**
  - Estrazione e trasmissione

**Deadline:** 1 Gennaio 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: nessuno – attività interna**



## CAPITOLO 3. PIATTAFORME

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

Per quanto riguarda le piattaforme ad oggi disponibili, il Comune di Cisano sul Neva ha rilevato la seguente situazione:

### PAGOPA:

L'Ente ha nominato Banca Popolare di Sondrio come partner tecnologico e usufruisce della piattaforma su popso.it. La maggior parte degli incassi dell'Ente viene gestita tramite PagoPA.

Attualmente vengono gestiti come Mod. 1 i seguenti incassi:

- Acquedotto
- Centri estivi e centri gioco
- Certificazioni e Oneri Ambientali
- Diritti di segreteria e Spese di notifica
- Diritti vari
- Emissione CIE
- Mense scolastiche
- Multe
- Oneri di urbanizzazione
- Passi carrabili
- Proventi e concessioni spazi ed aree pubbliche
- Rette scolastiche
- Sanzioni ambientali
- Sanzioni amministrative
- Sanzioni diverse dal C.d.S.
- Trasporto scolastico

L'Ente ha raggiunto la modalità Full-PagoPA entro la fine dell'anno 2021. A tal proposito, l'Ente ha effettuato le dovute analisi per certificare che almeno il 70% degli incassi movimentati siano gestiti tramite il nodo dei pagamenti. Attualmente rimangono esclusi solo i seguenti incassi: rendite catastali e oneri di urbanizzazione con importi elevati.



#### SPID:

L'Ente ha attivato l'accesso tramite SPID per i servizi online di SUE e SUAP. All'interno del Portale del Cittadino è possibile effettuare l'accesso con SPID e CIE.

Lo Sportello SUE (SUEDI) è accessibile solo tramite nome utente e password. Secondo norma di legge, è necessaria la disattivazione degli accessi che prevedono l'utilizzo di username e password. È prioritario per l'Ente adeguarsi il prima possibile.

L'Ente adotterà una politica di gestione degli accessi orientata allo SPID-ORIENTED, (per SPID, CIE e CNS), applicando i principi di SPID by Design, nella costruzione e attivazione degli attuali e dei futuri servizi erogati online.

#### APPIO:

L'Ente ha pubblicato i seguenti servizi online su APP IO:

- Sportello online
- Avviso nomina scrutatori per elezioni
- Comunicazione ai cittadini residenti
- Avviso ritiro tessera elettorale
- Avviso scadenza titolo di soggiorno
- Avviso iscrizione albo presidenti di seggio
- Prenotazione appuntamenti online
- Sportello SUAP (Consociato Pietra Ligure)
- Avviso scadenza carta d'identità
- Avviso iscrizione albo scrutatori

#### SIOPE+:

Il Comune di Cisano sul Neva ha effettuato regolarmente l'adesione e utilizza SIOPE+

#### CIE:

L'Ente eroga la carta di identità elettronica con le modalità previste dalla legge

#### ANPR:

L'Ente è integrato al sistema ANPR

#### PEC:

Date le dimensioni esigue dell'Ente, è stata creata una PEC istituzionale che viene utilizzata per ogni registro di protocollo. Tale casella PEC è gestita all'interno del software gestionale. È presente una PEC dedicata alla Polizia Locale. Ha comunicato ciascun indirizzo all'AgID, attraverso l'inserimento delle informazioni necessarie all'interno dell'Indice delle PA.



#### eIDAS:

L'ente non ha ancora effettuato l'adesione al servizio di identità transfrontaliero

#### FATTURAZIONE ELETTRONICA:

In attuazione della direttiva (UE) 2014/55, l'ente emette, trasmette, gestisce e conserva le fatture esclusivamente in formato elettronico

#### FIRMA ELETTRONICA QUALIFICATA:

Il Comune di Cisano sul Neva utilizza firme digitali qualificate, fornite dai prestatori di servizi fiduciari qualificati autorizzati da AgID. L'Ente mette a disposizione la creazione e la lettura di firme digitali qualificate attraverso i formati standard qualificati (CADES, PADES)

### Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

#### Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"

#### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

#### SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità



digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto



legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50-ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione Piattaforma Notifiche Digitali





- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

## Obiettivi e risultati attesi

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese hanno favorito un'importante accelerazione nella diffusione delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti.

L'ente, in ottemperanza con le indicazioni del nuovo Piano, proseguirà nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti. L'individuazione da parte di AgID di una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, funzionalità e costante adeguamento, favorirà il Comune di Cisano sul Neva nella continua evoluzione delle piattaforme in uso dall'ente. L'ente stesso si pone come obiettivo il costante monitoraggio del fabbisogno, la pubblicazione di nuovi servizi all'interno delle piattaforme disponibili e l'adesione alle nuove, quali per esempio INAD e PND.

OBIETTIVI (Piano Triennale):

- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti (OB. 3.1)
- Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni (OB. 3.2)
- Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini (OB. 3.3)



3.2 – Aumentare il grado dell'adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **Codice R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
  - Baseline Anno 2021 – tutti i servizi sono stati abilitati per l'accesso tramite SPID e CIE
  - Target N+1/2 – Mantenimento standard
- **Codice R.A.3.2c - Incremento dei servizi sulla piattaforma PagoPA**
  - Baseline Anno 2021 – Raggiunto 90% incassi su PagoPA
  - Target N+2 – 100% incassi disponibili su piattaforma PagoPA

3.3 – Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- **Codice R.A.3.3a - Incremento dei servizi sulla piattaforma IO**
  - Baseline Anno 2021 – attivati 10 servizi su AppIO
  - Target N+2 – attivazione altri 5 servizi su AppIO, contestualmente all'attivazione di ulteriori servizi online e/o indicazioni da parte di AgID

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### OB 3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitati esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- **Modalità FullPagoPA**
- **Attività Operative:**
  - Mantenimento modalità FullPagoPa già raggiunta durante il mese di Dicembre 2021
  - Identificazione incassi restanti (circa 10%)
  - Definire modalità di attivazione servizi rimanenti
  - Implementazione
  - Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)



**Deadline:** 1 Gennaio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, Ufficio Ragioneria, Ufficio di riferimento eventuale incasso da integrare, Partner tecnologico e Software House webservices

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** nessuno – attività interna

- **Modalità FullIO**
- **Attività Operative:**
  - Mantenimento modalità FullIO già raggiunta durante il mese di Dicembre 2021 (almeno 10 servizi)
  - Identificazione servizi da attivare
  - Definire modalità di attivazione servizi rimanenti
  - Implementazione
  - Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)

**Deadline:** 1 Gennaio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, Ufficio di riferimento eventuale incasso da integrare e Software House webservices

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** L'ente si impegnerà ad aderire alla piattaforma PaDigitale2026, con l'obiettivo di aderire ai bandi previsti dal PNRR e il conseguente ottenimento di fondi al raggiungimento di obiettivi specifici.

- **Politica accessi SPID/CIE**
- **Attività Operative:**
  - Disabilitazione registrazione e accesso con credenziali proprietarie su SUEDI
  - Implementazione di una politica di creazione degli accessi SPID-Only per i futuri servizi online che prevedono un login
  - Adeguamento alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect)
  - Costante comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese) a proposito di eventuali nuove modalità e/o possibilità

**Deadline:** 1 Gennaio 2023



**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori e Software House webservices

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1040/7

### **OB 3.3 – Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini**

- **Adesione eIADS, INAD e PND**
- **Attività Operative:**
  - Integrazione con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti
  - Integrazione alla Piattaforma Notifiche Digitali

**Deadline:** 1 Gennaio 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT e Responsabili di tutti i settori, Reparto tecnico Siscom spa

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1040/7



## CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

Il Piano triennale, nell'affrontare il tema delle infrastrutture si incentra su 3 elementi principali:

- Cloud della PA – ponendo l'obiettivo di realizzare il "modello Cloud della PA", attraverso l'applicazione del principio Cloud First, con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello, e l'applicazione del principio SaaS First, con cui si vuole semplificare la gestione delle infrastrutture IT e gli oneri di manutenzione, da parte delle PA.
- Data Center – con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare i data center della PA attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- Connettività – con l'obiettivo di adeguare il modello di connettività al paradigma cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle PA e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio sia delle PA che dei cittadini e delle imprese

Attualmente risultano in hosting la posta elettronica, il sito web istituzionale, l'albo pretorio, il Portale Trasparenza Amministrativa (Fondazione G.A.R.I.), gli sportelli SUAP (associato Pietra Ligure) e SUE (SUEDI), l'applicativo per la gestione del personale, il software per la gestione del trasporto e mense scolastiche e le imposte di soggiorno.

Attualmente il Comune di Cisano sul Neva sta valutando le varie soluzioni, al fine di redigere piani di migrazione al cloud allineati ai programmi nazionali di abilitazione al cloud previsti dalla norma vigente.

Attualmente presso la sala server dell'ente è presente n.1 server, con ambiente di virtualizzazione VmWare, gestito tramite VCenter e su cui sono presenti n. 3 VM. I backup risiedono in locale

Descrizione connettività attuale:

- Livello di connettività: 150/50 mbs / collegamento in fibra HyperLAN

Nonostante il collegamento attuale in fibra ottica sia recente, l'Ente è in continua ricerca di nuove soluzioni che possano essere migliorative in termini di costi/benefici. In particolare è interesse dell'Ente sottoscrivere una linea di backup, dimensionata per le necessità, che possa permettere al Comune di non avere interruzioni di pubblico servizio in caso di guasti della linea principale. Tale collegamento è una condizione vitale per una futura migrazione in cloud.



## Contesto normativo e strategico

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

### Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Riferimenti europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

## Obiettivi e risultati attesi

Il Comune di Cisano sul Neva si è posto come obiettivo la migrazione al Cloud, in ottemperanza alle normative in materia di dismissione dei datacenter. Ad oggi l'ente però non ha formalizzato tale piano di migrazione al cloud. A tal proposito l'ente formalizzerà all'interno di questo documento la stesura del suddetto piano, rispettando le tempistiche regolate da AgID.

OBIETTIVI (Piano Triennale):

- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (OB. 4.1)

-Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA (OB. 4.3)

4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- Codice R.A.4.1b - **Numero di Amministrazioni locali migrate**
  - Baseline Anno 2021 – 10% applicativi in Cloud
  - Target N+1 – Stesura piano di migrazione al cloud
  - Target N+2 – almeno 50 % applicativi in Cloud

4.3 -- Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA



- Codice R.A.4.3a - **Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali**
  - Baseline Anno 2021 – analisi linea prima di connettività e fabbisogni
  - Target N+1 – Attivazione linea secondaria di backup in fibra ottica FTTC

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### **OB 4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati**

- **Attività propedeutiche alla migrazione al cloud**
- **Attività Operative:**
  - Studio di fattibilità
  - Attività di self-assessment (vd. Kit di abilitazione al cloud)
  - Analisi dei fabbisogni (con eventuale supporto esterno)
  - Definizione modalità di migrazione

**Deadline:** 1 Ottobre 2022

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, Referenti commerciali Software house

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1040/8

- **Definizione e redazione piano di migrazione al Cloud**
- **Attività Operative:**
  - Redazione documento
  - Trasmissione ad AgID

**Deadline:** 1 Febbraio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1041/99





- **Trasmissione elenco e classificazione dati e servizi digitali ad Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**
- **Attività Operative:**
  - In seguito ad indicazioni da parte di ACN, procedere alla trasmissione

**Deadline:** 30 Giugno 2022

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** nessuno – attività interna



## CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ

Con interoperabilità si intende la capacità di un sistema informatico di interagire con altri sistemi informatici analoghi sulla base di requisiti minimi condivisi. Il Modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale ne rappresenta un asse portante richiedendo la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese) fino alla realizzazione di quello che è definito Sistema informativo della PA. Tale modello, pensato in attuazione del principio Once Only, è costituito da un insieme di standard e dalle loro modalità di applicazione.

Per questa azione sono valutati congiuntamente:

- L'applicazione agli standard per favorire le scelte tecnologiche su cui costruire una API economy della PA;
- L'interoperabilità interno dei sistemi e degli applicativi dell'ente;
- La possibilità per soggetti terzi di accedere ai dati dell'ente

L'Ente usufruisce di una piattaforma integrata fornita da Siscom per back e front office, quindi non si rendono necessarie operazioni di interoperabilità tra applicativi di software house diverse.

### Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"



Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

## Obiettivi e risultati attesi

Come indicato dal Piano Triennale per l'informatica 2021-2023, le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API reso disponibile dalla PDND. In tal senso il Comune di Cisano sul Neva si pone come obiettivo quello di prendere coscienza degli obiettivi del piano e delle linee guida di interoperabilità, impostando delle politiche di scelta dei fornitori e dei servizi da acquistare in linea con le linee guida.

Durante il prossimo triennio il reparto IT procederà a pianificare un percorso di sostituzione o upgrade dei software e servizi in modo che vengano rispettate le linee guida di interoperabilità, migliorando l'interoperabilità fra sistemi interni e fra sistemi esterni

OBIETTIVI (Piano Triennale):

- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (OB. 5.1)

- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità (OB. 5.2)

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### **OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API**

#### **Adozione Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA**

- **Attività Operative:**
  - Recepimento obiettivi sul piano e delle linee guida di interoperabilità
  - Adozione Linea Guida
  - Applicazione di politiche di scelta dei fornitori in ottemperanza alle linee guida



**Deadline:** 1 Gennaio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili settori applicativi minori non integrati nella suite

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1041/99

#### **OB. 5.2: Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo**

- **Impostazione percorso di sostituzione e/o upgrade dei software e servizi che non rispettano le linee guida**
- **Attività Operative:**
  - Controllo software in base a specifiche tecniche e contrattuali
  - Eventuale sostituzione servizi non aderenti

**Deadline:** A partire da Gennaio 2022

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili settori applicativi minori non integrati nella suite Siscom

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1040/7



## CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

La sicurezza informatica riveste un ruolo fondamentale nei progetti di transizione digitale, in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci e sicuri.

La minaccia cibernetica cresce continuamente, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. Congiuntamente, si assiste ad un incremento degli attacchi alla catena dei fornitori di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale. La cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo.

Il Comune di Cisano sul Neva ha implementato le Misure di sicurezza, come da indicazioni di AgID. L'ente monitora il fabbisogno di azioni per mantenere il livello di copertura delle misure minime e, nel caso, migliorarlo, in funzione del mantenimento e aggiornamento delle stesse. I backup vengono effettuati sia in Cloud che in locale. Il supporto di storage (NAS) su cui viene effettuato il backup viene scollegato logisticamente al termine delle operazioni.

### Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51



- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

#### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Nuova strategia Cybersicurezza europea

### Obiettivi e risultati attesi

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce è diventata quindi un'esigenza fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione dei dati che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Si rendono quindi necessarie attività volte all'aumento della consapevolezza negli utenti rispetto alle tematiche di sicurezza informatica. L'ente si pone come obiettivo la formazione del personale nell'ottica di consolidare le competenze e limitare possibili attacchi focalizzati sull'utenza. Allo stesso modo il Comune di Cisano sul Neva effettuerà analisi e adeguerà i propri sistemi alle misure di sicurezza che verranno aggiornate da AgID durante l'anno 2023.

#### OBIETTIVI (Piano Triennale):

- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA (OB. 6.1)
- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione (6.2)



## 6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber

- Codice R.A.6.1a - **Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici.**
  - Baseline Anno 2021 – adesione ad iniziative per la rilevazione del Cyber Security Awareness
  - Target N+1 – inclusione di tutti i dipendenti per lo sviluppo di tematiche relative alla conoscenza del rischio informatico

## 6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- Codice R.A.6.2a - **Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico**
- Codice R.A.6.2b - **Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico**

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### OB. 6.1: Aumentare la consapevolezza del rischio cyber

- **Programmazione di un piano di formazione del personale sulle tematiche di sicurezza informatica e aumento della consapevolezza e delle precauzioni rispetto al rischio cyber**
- **Attività Operative:**
  - Effettuare studio dei fabbisogni delle competenze informatiche riguardanti la sicurezza (tramite questionari e/o interviste)
  - Organizzazione piani di formazione del personale su Cyber Security Awareness

**Deadline:** 1 Gennaio 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, tutti gli uffici, eventuali docenti esterni

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1040/5



- **Adeguamento alle Misure Minime di Sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni**
- **Attività Operative:**
  - Adeguare i sistemi IT alle nuove misure emanate da AgID e ACN

**Deadline:** 31 Dicembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1041/99





## PARTE IIIa - La governance

### CAPITOLO 7. Governance e Innovazione

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Allo stesso tempo i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Cisano sul Neva ha regolarmente nominato un Responsabile alla Transizione al Digitale, identificato nella figura del Segretario Comunale, Dott. Trevisano Vincenzo. Tale nomina è stata comunicata a Indice PA.

#### Contesto normativo e strategico

In materia di Governance esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali



- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: “Competenze e capacità amministrativa”
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: “Competenze digitali di base”

#### Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

### Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi del Piano potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica “Competenze digitali per la PA” che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta. Vengono integrate anche la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell’accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l’aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

È proprio la figura del Responsabile alla Transizione al Digitale ad avere un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all’interno dell’Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell’ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l’informatica nella PA, sia nell’ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.



OBIETTIVI (Piano Triennale):

- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori (OB 7.1)
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale (OB 7.2)
- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA (OB 8.1)
- Monitoraggio del Piano Triennale (OB 8.2)

7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- Codice R.A.7.2a - **Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica**
- Codice R.A.7.2b - **Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali**
- Codice R.A.7.2c - **Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale**
  - Baseline Anno 2021 – identificazione baseline competenze digitali tramite tool di self-assessment
  - Target N+1 – Aumento competenze digitali di base a tutti gli uffici attraverso partecipazione a “Competenze digitali per la PA”

8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- Codice R.A.8.1b – **Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo del RTD, anche in forma aggregata presso la PAL**
- Codice R.A.8.1h - **Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale**
  - Baseline Anno 2021 – prima pubblicazione Piano Triennale per la Transizione al Digitale del Comune di Cisano sul Neva
  - Target N+1 – Aggiornamento documento per triennio 2022-2024
  - Target N+2 – Aggiornamento documento per triennio 2023-2025



## Cosa deve fare l'Amministrazione

### **OB. 7.2: Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale**

- **Formazione del personale (Competenze digitali)**
- **Attività Operative:**
  - Prevedere piano di formazione del personale sulle Competenze digitali
  - Prevedere partecipazione a survey organizzati da AgID
  - Prevedere Tool di Self-Assessment per le competenze digitali da sottoporre ai dipendenti comunali
  - Partecipazione a corsi gratuiti offerti da AgID

**Deadline:** 1 Gennaio 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, tutti gli uffici, eventuali docenti esterni

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1040/1

### **OB. 8.2: Monitoraggio del Piano Triennale**

- **Pubblicazione e aggiornamento annuale Piano Triennale**
- **Attività Operative:**
  - Assessment annuale su tutti i temi della Transizione al Digitale
  - Definizione di target e obiettivi in linea con indicazioni ministeriali
  - Aggiornamento periodico del PT
  - Trasmissione ad AgID
  - Utilizzo Format PT Online (a partire da Luglio 2023)

**Deadline:** Ogni anno entro 31 Marzo

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, Amministrazione comunale

**Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:** capitolo 1041/99 e attività interna



## APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
<b>AGID</b>	Agenzia per l'Italia Digitale
<b>ACN</b>	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
<b>ANCI</b>	Associazione Nazionale Comuni Italiani
<b>ANPR</b>	Anagrafe nazionale popolazione residente
<b>API</b>	Application Programming Interface
<b>BDOE</b>	Banca Dati degli Operatori Economici
<b>CAD</b>	Codice dell'amministrazione digitale
<b>CIE</b>	Carta d'Identità Elettronica
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CMS</b>	Content Management System
<b>CRS</b>	Carta Regionale dei Servizi
<b>CNS</b>	Carta Nazionale dei Servizi
<b>CSP</b>	Cloud Service Provider
<b>D.L.</b>	Decreto Legge
<b>D. Lgs</b>	Decreto Legislativo
<b>DPCM</b>	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
<b>DR</b>	Disaster Recovery
<b>eIDAS</b>	Electronic Identification Authentication & Signature
<b>EU</b>	European Union
<b>GDPR</b>	General Data Protection Regulation
<b>HTTPS</b>	Hypertext Transfer Protocol Secure
<b>IaaS</b>	Infrastructure as a Service
<b>ICT</b>	Information and Communication Technology
<b>INAD</b>	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
<b>IPA</b>	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
<b>IT</b>	Information Technology
<b>LA</b>	Linea d'Azione
<b>MEPA</b>	Mercato Elettronico della PA
<b>PaaS</b>	Platform as a Service
<b>PAL</b>	Pubblica Amministrazione Locale
<b>PDND</b>	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
<b>PEC</b>	Posta Elettronica Certificata
<b>PM</b>	Project Manager
<b>PSN</b>	Polo Strategico Nazionale
<b>PSP</b>	Prestatori di servizi di pagamento
<b>PT</b>	Piano Triennale
<b>RA</b>	Risultati attesi
<b>RTD</b>	Responsabile per la Transizione al Digitale
<b>SaaS</b>	Software as a Service
<b>SIOPE</b>	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
<b>SPC</b>	Sistema pubblico di connettività



<b>Acronimo</b>	<b>Definizione</b>
<b>SPID</b>	Sistema pubblico di identità digitale
<b>SUAP</b>	Sportello Unico per le Attività Produttive
<b>SUE</b>	Sportello Unico dell'Edilizia
<b>SUEDI</b>	Sportello Unico Edilizia Digitale Italiano
<b>TLS</b>	Transport Layer Security